

**l'arte della felicità**

di Francesco Morace

# Regola n° 3

## Scontro creativo

**Valorizzare** la diversità anche nei contrasti

**Convincere** gli altri con la forza del tempo, dando l'esempio

**Coltivare** l'arte della sorpresa, anche nel litigio

**Trasformare** valori etnici ed etici aprendo la mente

**Utilizzare** le nuove tecnologie per superare i conflitti



Nella lite ciò che conta è la credibilità  
e la capacità di sorprendere: in questo  
modo si conquista se non l'accordo, il rispetto.

## Regola n°3

### **L'esplorazione del diverso**

L'esperienza ci insegna che il diverso attira o spaventa: la risposta non è la tolleranza ma la conoscenza. Questa passa anche attraverso il conflitto, laddove c'è la disponibilità al contraddittorio, all'ascolto, al racconto. Nelle nostre città e nella nostra esperienza quotidiana incontriamo (e più spesso ci scontriamo con) altre persone, culture, modi di fare e di pensare. Non dobbiamo sottrarci a questo confronto, ma trovare le energie per raccontare noi e il nostro punto di vista, cercando di trasmetterlo in modo convincente. Ascoltando e accettando quello che altre culture hanno da insegnarci. Pur rimanendo noi stessi, consapevoli delle nostre radici. È necessario superare l'idea di «resistenza» del locale e di un'identità solo da difendere, come scrive Marco Aime nel suo bel libro *Eccesi di culture* (Finaudi, 7 euro). Cercando il contatto attraverso lo scambio culturale, che riscuote oggi un interesse crescente: vivere le nostre città un po' come se fossimo in viaggio, con lo spirito aperto e disponibile dell'esploratore.

**Dare l'esempio** Per vivere nella diversità bisogna imparare ad affrontare e gestire i conflitti in modo creativo. Applicando, cioè, l'arte delicata dell'equilibrio e della mediazione, che non è semplice compromesso (do ut des, una volta a te e una a me) ma più sottile capacità di inserire la varietà dei punti di vista nella trama del tempo. Gestire il contrasto significa anche coltivare la pazienza dell'attesa affinché la propria idea possa prevalere: in questo la cultura cinese, con la sua millenaria saggezza, impartisce un grande insegnamento. L'opinione non si può imporre, ma va nutrita, diffusa, estesa, misurandosi nella vita di tutti i giorni e producendo occasioni esemplari. Pensate alle decisioni collettive o familiari: vince sempre l'ultima scelta, di chi ha avuto la pazienza di attendere il momento giusto per esprimere il proprio convincimento. E comunque nessun insegnamento è migliore di quello impartito da chi sa dare l'esempio.

### **Etnico ed etico**

Anche nel campo dell'arte e del design la diversità si trasforma sempre più in visione creativa, utilizzando un modello che mette in gioco i valori dell'etnico e dell'etico: la Biennale d'Arte del Mediterraneo, organizzata a Napoli in settembre con il contributo di giovani artisti, lo ha dimostrato pienamente. L'approccio difensivo del localismo non mette nelle condizioni di scambio le identità culturali espresse dal luogo. Ma, se il talento locale diventa un motore dinamico di cambiamento, confrontandosi in modo felice con il diverso, allora è in grado di produrre grandi qualità. Il successo crescente dei ristoranti etnici, del turismo esotico, della musica latino-americana, della cinematografia coreana o della cultura cinese lo ha confermato.

### **L'arte della sorpresa**

Nella vita spesso il conflitto si riduce a litigio, e allora la strategia diventa quella di «sparigliare» i giochi come a scopone scientifico: se qualcuno ti tampona con l'auto, scendi e offrigli la mano, invece di aggredirlo; in questo modo conquisterai la sua fiducia, per poi discutere meglio (a volte non è più necessario). Se un avversario politico espone un'opinione diversa dalla tua, non interrompere, ascolta e poi affronta il tema cambiando prospettiva: sarà più disponibile almeno a comprendere la tua posizione. Anche nello scontro ciò che conta è la credibilità e la capacità di sorprendere: in questo modo conquisterai se non l'accordo, almeno il rispetto. Nel vero messaggio di Cristo, porgere l'altra guancia non è rinuncia o sottomissione, ma una strategia creativa per disorientare l'avversario e dimostrare la forza di carattere.

### **Nuovi media e nuove libertà**

Il ruolo dei nuovi media è permettere una circolazione più ampia e libera della diversità e del suo felice gioco di incastri, basato sul potere di attrazione reciproca. Internet, i blog, gli sms, che ormai riempiono e plasmano la nostra vita, non funzionano secondo un modello conflittuale di contrapposizione delle opinioni, ma attraverso una logica combinatoria di mescolamenti e sovrapposizioni. Sono creativi proprio perché non seguono il modello dell'influenza dall'alto, non producono valori omologati e imposti, bensì propongono idee e comportamenti seguendo il modello di diffusione dal basso, interpretando quel ruolo vitale della varietà d'opinione di cui il mondo globale avrà sempre più bisogno. È questo che la Rete sta oggi insegnando alla televisione, ed è così che i popoli sotto il giogo delle dittature stanno imparando la libertà.